

TRASCRIZIONE DELL'INTERVENTO

N.B. Il testo tra parentesi quadre è un inserimento del redattore per rendere più fluida la lettura.

E' un'occasione per fare congiuntamente il punto sulle misure che la legge di bilancio reca in favore dei settori istruzione, università e ricerca.

Si sono liberate risorse utili per finanziare gli stipendi e cofinanziare alcuni interventi, dalla conferma a regime dell'elemento perequativo negli stipendi del personale scolastico al piano assunzionale per i ricercatori universitari. Sarà l'opera della commissione a consentire di dare una veste definitiva agli interventi.

Gli interventi proposti dal governo:

- 1) Art. 5, imposta sostitutiva per lezioni private. Le scuole organizzano corsi per studenti per il miglioramento dell'offerta formativa, con appositi fondi che il ministero stanziava ogni anno. Ma capita che i genitori si rivolgano ad altri, anche a docenti scolastici. I docenti possono svolgere questi corsi a studenti non propri, previa autorizzazione del dirigente scolastico. I compensi percepiti concorrono al reddito imponibile e l'art.5 dimezza la tassazione delle lezioni private, si prevede con imposta sostitutiva di quella sul reddito delle persone fisiche e addizionali regionali fissata al 15%, una misura di favore per i docenti, fermo restando l'obiettivo prioritario di ridurre l'incidenza dei debiti formativi allo sportello.
- 2) Art. 17 reca un intervento di sistema, che avrà effetti benefici anche per il settore istruzione scolastica, grazie alla Centrale di progettazione delle opere pubbliche, che potrà costituire un fattore di agevolazione per un tempistico ed efficace utilizzo dei fondi.
Quegli istituti che hanno problemi di progettazione potranno rivolgersi alle Centrali, novità di assoluto rilievo; [si tratta di] 40mila istituti, la maggior parte dei quali situati in piccoli comuni o di piccolissime dimensioni con difficoltà di progettare e appaltare per adeguamento antisismico, per la sicurezza degli studenti e del personale scolastico.
- 3) Art 21. Il governo ha mantenuto le promesse; intervento di sistema importante, di stanziamento risorse per pensioni in merito al loro adeguamento e anticipazione. Per le stime precise [degli effetti] che la norma avrà su pensionamento e reclutamento del personale scolastico, occorre attendere l'adozione degli interventi normativi previsti dall'art. 21 comma 2, cui è demandata la disciplina di dettaglio. L'intervento non potrà che essere benefico.
- 4) Art 32, misura in favore della Ricerca e dell'Università. La norma reca un nuovo piano di reclutamento per 1000 ricercatori di tipo B, che li porterà dopo tre anni (abilitazione professionale) ad assistere i professori associati, grazie alla razionalizzazione della spesa. Ho ascoltato il mondo accademico, che chiedeva l'abolizione della chiamata diretta senza concorso di professori universitari. Il ddl infatti contiene un'altra norma che fa venir meno la chiamata diretta. Ringrazio anche Fioramonti per l'ottimo lavoro svolto.

- 5) Art 34, misura importante, per cui mi sono impegnato personalmente. Confermare a regime l'elemento perequativo, per evitare la riduzione degli stipendi. Ata e personale docente saranno i beneficiari, è per questo che il ministero ha contribuito a finanziarla anche attraverso la revisione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Vengono stanziati anche risorse aggiuntive di più di 1.7 miliardi all'anno per consentire subito una ripresa della contrattazione e un adeguamento degli stipendi stimato dalla relazione tecnica in un aumento superiore all'1.9%.
È in corso un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali, affinché il prossimo contratto giunga presto ad un'adeguata risposta alle attese di categoria e alle esigenze di funzionalità delle scuole.
- 6) Art 41, contratti di formazione specialistica. In risposta al bisogno del paese di un maggior numero di medici, abbiamo stanziato 100 milioni in più a regime per finanziare nuovi contratti di formazione per gli specializzandi medici. Si tratta di altre 900 borse che possono essere istituite dal 2019.
- 7) Art 50, bonus occupazionale per giovani eccellenze. Il Governo premia i giovani migliori, laureati in corso con 110 e lode e i dottori di ricerca, facilitandone l'ingresso nel mondo del lavoro. Infatti le imprese vengono agevolate ad assumere o a trasformare a tempo pieno, se già assunti a tempo parziale, grazie all'esonero del versamento dei contributi previdenziali, nella misura massima di 8mila euro per ciascun assunto nel primo anno di lavoro. Occasione per i giovani di talento per inserirsi nel mercato del lavoro e contribuire a migliorare la realtà produttiva del paese.
- 8) Art 52, per una didattica in grado di rispondere alle sfide della società digitale. Crea un nucleo di 120 docenti che costituiranno équipe territoriali formative per favorire l'innovazione didattica e digitale nelle scuole a cui noi teniamo in particolare. Obiettivo possibile grazie al lavoro costante e sinergico del sottosegretario Giuliano.
- 9) Art 53 riguarda le dinamiche dei licei musicali. Abbiamo posto rimedio ad un problema vecchio, quello della corretta dotazione della componente organica nell'insegnamento di strumento nei licei musicali; abbiamo stanziato le risorse occorrenti per istituire 400 posti di strumenti in più e assicurare così a tutti gli alunni la disponibilità di un docente dedicato per tutte le ore dell'insegnamento.
- 10) Art 54. Personale ex co.co.co. La scorsa legge di bilancio ha permesso l'assunzione di 700 unità di personale docente e amministrativo che per 17 anni erano stati in condizioni di precariato, tuttavia furono assunti a tempo parziale con riduzione dello stipendio. Prevediamo l'assunzione a tempo pieno per almeno 226 persone, ma forse saranno anche un po' di più.
- 11) Art 57, misure di razionalizzazione della spesa pubblica. Rivedendo scelte onerose ed errate passate, il comma 18 rivede l'alternanza scuola lavoro. Le modalità con le quali si era data attuazione all'istituto, soprattutto con l'introduzione dell'obbligo (legge 107/2015), sono state fortemente criticate per la qualità altalenante dei percorsi e per le ore che non permettevano un'adeguata qualità dei percorsi, soprattutto per alcune tipologie di scuole. Anche il nome è fuorviante, perché non avrebbe dovuto essere un'attività in alternativa alle ore scolastiche, ma bensì ore da fare fuori dalle aule anche in contesti lavorativi. Con questa norma cambiamo natura ai percorsi che vengono rinominati per le competenze trasversali e che saranno oggetto di apposite linee guida; ne viene ridotto anche l'orario minimo di durata per recuperare spazi in favore dell'autonomia scolastica, restituendo alle scuole la necessaria autonomia per la costruzione e la gestione di percorsi altamente qualificati, modulati sull'offerta formativa dell'istituto e in linea con le reali necessità del territorio.

Il comma 17 recupera risorse giacenti da anni, inutilizzate in un c/c postale nonché presso le scuole, già stanziati in passato per progetti nazionali ma non più necessarie a tal fine.

Il comma 22 abolisce la chiamata diretta per i professori universitari secondo le procedure delle cosiddette cattedre Natta; le risorse recuperate hanno così contribuito a finanziare l'assunzione di 1000 ricercatori di tipo B di cui all'art 32, come detto prima.

- 12) Art 58 modifica il d.lgs. 59/2017. Rappresenta uno dei principali interventi della legge di bilancio, sia per le risorse rese disponibili per le scuole sia per l'impatto di sistema. Modifica le regole per il reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene abrogato il percorso FIT ordinario, particolarmente complesso perché eccessivamente lungo. Il reclutamento dei nuovi docenti sarà più snello e prevederà l'effettiva assunzione in servizio su posti vacanti e realmente disponibili. Il concorso sarà bandito con regolarità per quelle classi di concorso e quelle regioni dove ci sarà effettiva necessità. Potranno partecipare giovani laureati per l'insegnamento i quali hanno conseguito il titolo. Non ci saranno più graduatorie di idonei, ma solo vincitori di concorso ai quali viene finalmente garantita l'immissione in ruolo; anche chi non vincerà il concorso, ma supererà tutte le prove, acquisirà l'abilitazione utile all'insegnamento, anche ai fini della L. 62/2000 per scuole paritarie. Viene meno la chiamata diretta dei docenti, per le scuole di ogni ordine e grado.
- 13) Art 64 stanziava 250milioni euro annui 2019 fino al 2023 alle province per sostenere l'impegno per la manutenzione delle strade delle scuole, somme che per l'edilizia scolastica sono in aggiunta a quelle già disponibili al ministero. Per questo dal mio dipartimento è stata presentata una proposta emendativa per garantire un coordinamento tra il finanziamento per le province, previsto dall'art. 64, e le misure di edilizia scolastica finanziate dal ministero, in particolare con la programmazione triennale nazionale.
- 14) Art 78 rimedia a un vuoto normativo per la definizione del fabbisogno finanziario delle università che sarebbe venuto meno a decorrere dal 2019. Si tratta di un'operazione indispensabile per la corretta tenuta dei conti pubblici di tutti gli enti statali, comprese quindi le università; potremo collaborare per ogni approfondimento che si rilevi necessario.
- 15) La sezione seconda del ddl reca un incremento del fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle università pari a 100mln in più all'anno, dal 2020, a vantaggio dell'offerta didattica e servizi offerti agli studenti; auspico che nel corso dell'esame parlamentare si possano individuare risorse per anticipare l'incremento del fondo per il finanziamento ordinario delle università già dal 2019, e che sia parimenti incrementato il fondo ordinario degli enti di ricerca (FOE).